

mld), da un contributo dell'EPI pari a l. 484 mln da interessi su beni, titoli e prestiti, e da depositi su c/c (l. 5,1 mld).

Le uscite correnti hanno riguardato per la maggior parte le spese per prestazioni istituzionali afferenti soprattutto alle liquidazioni fondi riposo vita (circa 4 mld); altre spese consistenti sono dovute alle imposte e tasse (1 mld).

Rispetto alle previsioni non risultano apprezzabili differenze con le entrate correnti accertate (- 81 mln), mentre quelle in conto capitale sono superiori per l. 1,534 mld, a seguito del maggior rimborso di prestiti (+ 1,529 mld); rispetto alle previsioni le uscite correnti risultano inferiori per circa 1,091 mld e quelle in conto capitale, al contrario, superiori di l. 4,099 mld; quanto sopra poiché l'ente ha effettuato minori rimborsi di prestiti agli iscritti (- 4,03 mld).

Sotto l'aspetto finanziario la gestione di competenza ha registrato un avanzo di esercizio di l. 44.607.960.388, determinato dalla differenza tra le entrate pari a l. 152.501.568.272 e le uscite di l. 107.893.607.884.

Si è verificato un avanzo corrente di l. 7.038.864.479, determinato dalla differenza fra le entrate di parte corrente pari a l. 13.282.154.439 e le uscite correnti di l. 6.243.289.640.

Si precisa che l'avanzo di parte corrente è dovuto per lo più agli interessi su investimenti immobiliari, mentre l'avanzo in conto capitale è dovuto principalmente al disinvestimento mobiliare (BOT) operato nell'esercizio.

Nel prospetto che segue sono riportate le spese correnti con l'indicazione delle voci, dei rispettivi importi e della relativa corrispondente incidenza sulle spese gestionali inerenti alla sola gestione mutualità e su quelle riguardanti il totale delle spese correnti.

RIPARTIZIONE SPESE CORRENTI PER SINGOLE VOCI GESTIONE MUTUALITA'			
(in miliardi di lire)			
VOCI	Importi	Incid. % spese gestionali	Incid. % sul totale spese correnti
Organi dell'Ente	0,000	0,00	0,00
Beni e servizi	0,081	6,80	1,30
Spese meccanizzazione	0,100	8,39	1,60
Spese per immobili	0,006	0,50	0,10
Oneri finanziari	0,000	0,00	0,00
Oneri tributari	1,005	84,31	16,10
Spese diverse	0,000	0,00	0,00
Sub- Totale spese gestionali	1,192	100,00	19,09
Oneri per il personale	0,674		10,80
Spese istituzionali	4,326		69,29
Rimborsi diversi*	0,051		0,82
Totale spese correnti	6,243		100,00

b) gestioni residui

I **residui attivi** alla data del 31.12.1996 ammontavano a l. 5.877.994.047, risultano riscossi nell'esercizio 97 l. 882.528.565, per cui restano da riscuotere 4.995.465.482.

Tali residui riguardano, escluse le partite di giro, per la quasi totalità (4,670 mld) il rimborso delle quote prestiti.

I residui attivi di nuova formazione (esercizio 1997) ammontano a l. 953 mln che assommata a quelli degli anni precedenti elevano i residui di cui trattasi alla data del 31.12.1997 a 5,9 mld.

I residui passivi anteriori all'esercizio 97 ammontavano a l. 4.474.742.208; nell'esercizio risultano pagati 4.177.184.926 per cui rimangono da pagare l. 297.557.282.

I **residui passivi** di nuova formazione (esercizio 97) ammontano a 3,097 mld, di cui 0,639 afferenti a prestazioni istituzionali, l. 1,496 mld a debiti dovuti ad altre gestioni e l. 0,962 a spese diverse (solo quella inerente a imposte a tasse è di l. 792 mln).

I residui passivi alla fine dell'esercizio 1997 assommano a complessive l. 3,395 mld.

c) Situazione amministrativa

La situazione amministrativa presenta al 31.12.1997 un avanzo di 54,095 mld, derivante dalla somma tra l'avanzo di amministrazione alla data del 31.12.1996, pari a l. 9,488 mld e l'avanzo di esercizio 97 pari a l. 44,607 mld, determinato dalla differenza tra le entrate di lire 152,5 mld e le uscite di 107,893 mld. Inoltre, si è registrato un avanzo corrente di lire 7,039 mld, determinato dalla differenza tra le entrate correnti di lire 13,282 mld e le corrispondenti uscite di lire 6,243 mld.

Importi in mld di lire

Fondo Cassa all'1.1.1997		8,085
Riscossioni		
- in conto competenza	151,549	
- in conto residui	0,883	152,432
Pagamenti		
- In conto competenza	104,796	
- - in conto residui	4,177	108,973
Fondo Cassa al 31.12.1997		51,544
Residui attivi al 31.12.1997		
- degli esercizi precedenti	4,995	
- dell'esercizio	0,953	5,948
Residui passivi al 31.12.1997		
- degli esercizi precedenti	0,298	
- dell'esercizio	3,097	3,394
Avanzo di Amministrazione al 31.12.1997		54,096

13-2. Conto economico

Come risulta dal prospetto che segue, il conto economico registra un avanzo di l. 6,547 mld che scaturisce dalla somma algebrica dell'avanzo finanziario di parte corrente di l. 7,039 mld e del disavanzo di parte II - componenti che non danno luogo a movimenti finanziari - per l. 0,492 mld.

Quest'ultimo importo è determinato dalla somma algebrica delle seguenti componenti:

a) *componenti positive* - plusvalenze, quotazioni titoli, ital fondiario 7% per l.

91.200.000

b) *componenti negative:*

1) Ammortamenti Hardware-Software l. 61.751.081

2) Ammortamenti mobili l. 173.521.815

3) Ammortamenti immobili l. 347.656.788

Disavanzo economico parte II l. 491.729.688

TOTALE l. 582.929.684

CONTO ECONOMICO	
Parte I	Mutualità
<i>Entrate correnti</i>	13.282.154.439
<i>Spese correnti</i>	6.243.289.640
Totale parte I	7.038.864.799
Parte II	Mutualità
<i>A) Quota dell'esercizio per l'adeguamento Fondo Ind. Anzianità</i>	
<i>B) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza eserc. Successivi</i>	
<i>C) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio</i>	
<i>D) Variazioni patrimoniali str.</i>	
Sopravvenienze attive (Plus titoli)	91.200.000
Sopravvenienze attive (Plus immobili)	
Sopravvenienze passive	
Insussistenza residui attivi	
Insussistenza residui passivi	
Insussistenze attive	
Totale Variazioni str.	91.200.000
<i>E) Ammortamenti e deperimenti:</i>	
a) Hardware/Software	-61.751.080
b) Mobili macchine automezzi	-173.521.815
c) Immobili	-347.656.788
Totale Ammort./Deperim.	-582.929.683
Totale Parte II	-491.729.683
AVANZO ECONOMICO	6.547.135.116

13-3. Situazione patrimoniale

Il patrimonio netto della gestione di l. 76,486 mld alla data del 31.12.1996 a seguito dell'avanzo economico di l. 6,547 dell'esercizio, passa, al 31.12.1997 a l. 83,033 mld.

Tale risultato è determinato dalla differenza tra le attività pari a lire 87,374 mld e le passività di lire 4,341 mld.

Si riportano qui di seguito le varie voci con i relativi importi sia delle attività che delle passività che hanno determinato le suesposte risultanze del patrimonio netto della gestione.

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31.12.1997	
DESCRIZIONE	MUTUALITA'
ATTIVO	
Immobili	11.588.559.587
Mob. Ed eff. Diversi	1.754.770.527
Titoli e Buoni Postali	235.200.000
Depositi in c/c	51.542.642.583
Mutui attivi	0
Credito verso Min.P.T.	0
Crediti diversi	1.248.609.351
Prestiti agli iscritti	21.004.785.294
Totale attivo	87.374.567.342
PASSIVO	
Debiti verso Min. P.T.	893
Debiti diversi	3.394.856.641
F.do deper. Imm.li	481.914.298
F.do ammort. Mobili	464.091.845
Totale passivo	4.340.863.677
Risultato	83.033

Attività sociali**14. Mense e servizi sostitutivi**

La gestione delle attività sociali, regolamentata dalla legge 12.3.1968, n. 325, modificata dalla legge 5.5.76, n. 245, si articola in due sub-gestioni, ciascuna delle quali

con una propria normativa ed autonomia, di cui una, quella in argomento, relativa alle "mense ed ai servizi sostitutivi" e l'altra alle "restanti attività sociali" riguardante le case albergo, i dormitori, gli asili nido ed i bar aziendali.

Più segnatamente, gli articoli 3 e 6 della legge 5.5.76, n. 245 prevedono che la realizzazione e la gestione delle mense e servizi sostitutivi avviene a cura dell'IPOST, in conformità dei programmi annuali e pluriennali stabiliti con decreto del Ministro delle comunicazioni, su conforme parere del Consiglio di Amministrazione, sentite le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Occorre segnalare che la disposizione di cui all'art. 8 della legge n. 245/76 sopracitata, prevede che tutta la materia concernente i servizi sociali dovrà essere disciplinata compiutamente in sede di riforma delle aziende postelegrafiche e di rinnovo contrattuale.

Pertanto l'IPOST, in base alla su esposta normativa, cura direttamente o mediante affidamento in appalto la gestione delle mense e dei servizi sostitutivi nelle località stabilite dall'Amministrazione, ponendo a carico dei fruitori le quote stabilite dal Ministero vigilante d'intesa con il Tesoro, su parere del Consiglio di Amministrazione del Ministero delle comunicazioni e sentite le organizzazioni Sindacali di categoria.

I criteri di ammissione del personale ai servizi erogati, nonché la vigilanza sulla gestione sono affidati all'Amministrazione postale (ora Poste Italiane S.p.A.).

14 - 1 Conto finanziario**a) gestione competenza**

Le fonti di finanziamento sono costituite dalle contribuzioni previste dagli artt. 36 e 39 della legge n. 325/1968, dall'art. 8, primo comma, della legge 674/1973, dalle quote a carico dei fruitori del servizio, nonché dai versamenti da parte dell'EPI (ora S.p.A.) per assicurare il pareggio di bilancio (art. 7, ultimo comma, legge 245/1976); a tali entrate occorre aggiungere i contributi previsti dai commi 4 e 5 dell'art. 38 della legge n. 335/89 (rimborsi all'IPOST, da parte delle aziende postelegrafiche delle spese sostenute dall'Istituto per la gestione delle mense istituite presso le case albergo).

Ciò premesso, nell'esercizio 1997 le entrate correnti sono derivate, per la maggior parte, dal contributo posto a carico del Ministero di cui all'art. 7 della Legge n. 245/76 (pari a 32,2 mld), nonché dalle aliquote contributive a carico dell'EPI e degli iscritti, ai sensi dell'art. 36 della legge n. 325/68 (pari a 1,4 mld) e dal contributo del Ministero ai sensi dell'art. 8 della Legge 674/73 (0,3 mld).

Le uscite correnti hanno riguardato, per la maggior parte, le prestazioni strettamente istituzionali per 30,5 mld (servizi sostitutivi per l. 21,3 mld) ed i contributi per gestione mense (9,2 mld); tra le altre spese si citano per incidenza quantitativa quella meccanografica (2,3 mld) e quella relativa agli oneri per il personale (1,1 mld).

Si riportano qui di seguito le surriferite uscite correnti dell'esercizio 97 con l'indicazione delle varie voci, del corrispondenti importo e della relativa incidenza sulle spese gestionali afferenti alla sola sub-gestione mense e servizi sostitutivi ed al totale delle spese correnti.

GESTIONE ATTIVITA' SOCIALI MENSE			
(in miliardi di lire)			
<i>Spese correnti</i>	<i>Importi</i>	<i>Incid. % spese gestionali</i>	<i>Incid. % sul totale spese correnti</i>
Organi dell'Ente	0,003	0,11	0,01
Beni e servizi	0,305	11,20	0,88
Spese meccanizzazione	2,354	86,42	6,81
Spese per immobili	0,000		
Oneri finanziari	0,000	0,00	0,00
Oneri tributari	0,000	0,00	0,00
Spese diverse	0,062	2,28	0,18
Sub- Totale spese gestionali	2,724	100,00	7,88
Oneri per il personale	1,012		2,93
Spese istituzionali	30,814		89,19
Rimborsi diversi	0,000		0,00
Totale spese correnti	34,55		100,00

b) Residui

In ordine ai residui si è registrata la seguente situazione.

La consistenza dei **residui attivi** antecedenti all'esercizio 97 era pari a l. 19.329.640.968; risultano riscossi nell'esercizio l. 1.664.429.208; per cui risultano da riscuotere l. 17.665.211.760.

Tali residui riguardano, per la quasi totalità (17,2 mld), il contributo posto a carico dell'Amministrazione vigilante ai sensi dell'art. 7 della Legge 245/1976.

I residui attivi di nuova formazione (relativi all'esercizio 97) ammontano complessivamente a l. 10.183.581.282 ed ineriscono per la quasi totalità al contributo ex art. 7 L. 245/76, posto a carico dell'Amministrazione delle comunicazioni (1,8,2 mld) ed ai contributi posti a carico del datore di lavoro e degli iscritti (1,4 mld). Alla data del 31.12.1997 i residui attivi ammontano a l. 27.848.793.042 mld.

La consistenza dei **residui passivi** antecedenti all'esercizio 97 ammontavano a l. 35.947.377.909; risultano pagati nell'esercizio l. 11.906.577.365 per cui rimangono da pagare l. 24.040.800.544.

Tali residui afferiscono, per la quasi totalità alle spese riguardanti i contributi gestioni mense (l. 3,7 mld), la refezione del personale ruolo ex UP (3,2 mld) ed ex ULA (2,5 mld) e, soprattutto, i rimborsi di introiti vari (l. 12,1 mld).

I residui passivi di nuova formazione (relativi all'esercizio 97) ammontano a l. 8.898.773.709 e si riferiscono per lo più alle spese per prestazioni istituzionali, relative ai contributi gestione mense (2,2 mld) e ai servizi sostitutivi (5,2 mld).

I residui passivi alla fine del 31.12.97 ammontano complessivamente a l. 32.939.574.253.

Sotto il profilo finanziario la gestione di competenza è in pareggio. Quanto sopra poiché l'art. 7, ultimo comma della Legge n. 245/96 prevede che "l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzata ad assumere a carico del proprio bilancio l'onere di un contributo a favore dell'Istituto Postelegrafonici in misura tale da assicurare il pareggio della sua gestione".

Si è registrato, invece, un disavanzo corrente di l. 634.170.480 determinato dalla differenza tra l'importo di l. 34.509.928.989 della spesa corrente e l'importo di l. 33.875.758.506 delle entrate correnti

In ordine alle previsioni si è riscontrato un notevole scostamento sia per le entrate per un minor accertamento di 8,3 mld, che per le uscite per 1,7,4 mld; tale scostamento è dovuto, rispettivamente, per le entrate, al maggior importo previsto riguardante il contributo a carico dell'Amministrazione P.T. (ora Poste Italiane S.p.A.) ai sensi dell'art. 7 Legge n. 245/78 (40 mld previsti rispetto ai 32 mld accertati), e per le uscite, ai minori impegni rispetto a quelli previsti riguardanti le prestazioni istituzionali,

relative ai contributi gestioni mense (12 mld previsti, 9 impegnati) ed ai servizi sostitutivi (24 mld previsti e 21 impegnati).

c) Situazione amministrativa

Importi in mld di lire

Fondo Cassa all'1.1.1997		16,618
Riscossioni		
- in conto competenza	57,939	
- in conto residui	1,664	59,603
Pagamenti		
- In conto competenza	59,224	
- - in conto residui	11,907	71,131
Fondo Cassa al 31.12.1997		5,090
Residui attivi al 31.12.1997		
- degli esercizi precedenti	17,667	
- dell'esercizio	10,183	27,850
Residui passivi al 31.12.1997		
- degli esercizi precedenti	24,041	
- dell'esercizio	8,839	32,940
Avanzo di Amministrazione al 31.12.1997		—

14-2. Conto economico

In ordine all'aspetto economico la gestione chiude con un disavanzo di l. 0,707 mld, determinato da un disavanzo finanziario di parte corrente di l. 0,674 mld e da un disavanzo di parte II (relativa a componenti che non danno luogo a movimenti finanziari) di l. 0,033 mld, dovuto all'ammortamento (20%) operato sui costi pluriennali hardware e software.

Si riporta qui di seguito il conto economico relativo all'esercizio 1997.

Conto economico	
Parte I	Attività sociali
<i>Entrate correnti</i>	33.875.758.506
<i>Spese correnti</i>	34.549.928.989
Totale parte I	-674.170.483
Parte II	Attività sociali
<i>A) Quota dell'esercizio per l'adeguamento Fondo Ind. Anzianità</i>	
<i>B) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza eserc. Successivi</i>	
<i>C) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio</i>	
<i>D) Variazioni patrimoniali str.</i>	
Sopravvenienze attive (Plus titoli)	
Sopravvenienze attive (Plus immobili)	
Sopravvenienze passive	
Insussistenza residui attivi	
Insussistenza residui passivi	
Insussistenze attive	
Totale Variazioni str.	0
<i>E) Ammortamenti e deperimenti:</i>	
a) Hardware/Software	-33.324.023
b) Mobili macchine automezzi	
c) Immobili	0
Totale Ammort./Deperim.	-33.324.023
Totale Parte II	-33.324.023
DISAVANZO ECONOMICO	-707.494.506

14-3. Situazione patrimoniale

Per effetto del disavanzo economico, pari a l. 707.494.506 mln il patrimonio netto alla data del 31.12.1996 di l. 30.592.635.784 si riduce a l. 29.885.141.278 al 31.12.1997.

Tale risultato è scaturito dalla differenza tra le attività, pari a l. 62.985.917.656, e le passività pari a l. 33.100.76.378.

Si riportano qui di seguito le varie voci con i relativi importi sia delle attività che delle passività che hanno determinato le suesposte risultanze del patrimonio netto della gestione.

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31.12.1997	
DESCRIZIONE	ATT. SOCIALI
ATTIVO	
Immobili	0
Mob. Ed eff. Diversi	30.046.343.403
Titoli e Buoni Postali	0
Depositi in c/c	5.090.781.211
Mutui attivi	0
Credito verso Min.P.T.	27.007.684.611
Crediti diversi	841.108.431
Prestiti agli iscritti	0
Totale attivo	62.985.917.656
PASSIVO	
Debiti diversi	32.939.574.253
F.do deper. Imm.li	0
F.do ammort. Mobili	161.202.125
F.do utiliz. e cons.*	0
Totale passivo	33.100.776.378
Risultato	29.885

15. Restanti attività sociali

La gestione, come dianzi esposto, è una sub-gestione delle attività sociali e riguarda i servizi erogati dall'IPOST per le "case albergo", i dormitori ed i bar, realizzati a favore dei dipendenti P.T.

Trattasi di una gestione caratterizzata da disavanzi economici e finanziari di notevole entità a partire dal 1983, a seguito dell'istituzione, da parte dell'ex Amministrazione P.T., di sei case albergo, in aggiunta alle due già esistenti.

Dette case albergo furono costruite, come evidenziato nelle precedenti relazioni al Parlamento, in attuazione dei piani pluriennali predisposti dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, alla fine del 1980, in applicazione dell'art. 7 della legge n.227/75 per sopperire alla cronica mancanza di personale postelegrafonico in zone del Paese in cui l'elevato costo della vita per la crisi degli alloggi, unitamente alla modesta retribuzione, dei dipendenti, rendeva estremamente difficile una sistemazione logistica del personale non del luogo, ivi destinato a seguito di concorso. In tale ottica l'Amministrazione P.T., spinta da una parte dall'esigenza di ricavare dai rilevanti capitali investiti nella costruzione delle precitate case albergo l'utilità (anche in termini di regolare svolgimento dei servizi) prevista dallo stesso legislatore (consequibile solo con l'immediata fruibilità delle suddette strutture) e, dall'altra, dall'estrema difficoltà ad assolvere direttamente compiti diversi da quelli istituzionali, incaricò l'IPOST, dotato di specifica esperienza in materia di conduzione delle due case albergo già realizzate da tempo a Milano, nonché di convitti e colonie, di curare anche la gestione delle case albergo, in aggiunta alle altre attività sociali legislativamente assegnate all'ente.

Al riguardo, è da sottolineare che, mentre la gestione delle "attività sociali" (mense servizi sostitutivi e restanti attività sociali) era stata inizialmente assegnata